

All'Arsenale Venezia tra passato e futuro L'ex ospedale al mare pronto nel 2028

Brugnaro ai giovani: qui abita l'innovazione

Le inaugurazioni

La mostra della Fondazione capitale della sostenibilità. Il padiglione Venezia e del Vaticano

VENEZIA Una mostra senza nomi, senza volti, né storie personali. Perché ad aver realizzato il più grande progetto architettonico della storia, Venezia, non è stata un'archistar o «genio» ma un intero popolo, quello veneziano, tramandando di padre in figlio il sapere di artigiani, pescatori, marinai e persone comuni i cui nomi e biografie sono fuori dai libri di storia. La Fondazione Venezia capitale mondiale della sostenibilità (Vsf), rende loro omaggio all'interno della Tesa dell'Isolotto, con il padiglione della Biennale «Intelligent Venice: la più antica città del futuro».

Non è infatti soltanto al passato che la mostra guarda: se in principio era il terreno della laguna, inadatto a costruire, la grande sfida da vincere, o l'assenza di acqua potabile e l'impossibilità di servirsi di animali per i trasporti, quasi 16 secoli dopo la «minaccia» sono diventati gli allagamenti e l'overtourism. «Piantando pali, usando sistemi antichi e strumenti basici — ha detto il presidente di Vsf Renato Brunetta — l'intelligenza di un popolo eresse un bosco a testa in giù, trasformando un am-

biente inospitale, nella capitale del mondo. La stessa intelligenza, lo stesso sapere di un popolo, ha salvato la propria città dagli allagamenti costruendo il Mose, e allo stesso modo continua a trasformarla, rigenerarla, salvarla». Oltre 5 mila immagini d'archivio disposte lungo un tavolo di 30 metri (firmato Carlo Scarpa) che attraversa la Tesa, più di mille mappe storiche, più di tre ore di proiezioni video e 5 pannelli multimediali interattivi raccontano esattamente questa storia: della Venezia che fu, che è e che sarà, «carte alla mano». «Il mio appello va ai più giovani — ha detto il sindaco Luigi Brugnaro — affinché capiscano che qui abita l'innovazione, qui si trovano le più grandi opportunità a livello internazionale». Un angolo della Tesa è dedicato alla rinascita dell'ex ospedale al mare del Lido. «L'approvazione da parte del Comune del piano urbanistico segnerà il via dell'iter attuativo — ha dichiarato la project manager di Mare Iris Balzan — Nel 2028 vorremmo accogliere i primi lavoratori: questo è il nostro obiettivo». Acquisito a luglio 2024 da Cgm, diventerà un centro di ricerca sull'intelligenza artificiale applicata alla sanità, un «villaggio» di 45 mila metri quadri, con 85 mila metri quadri di spiaggia, in grado di attrarre a sé i più grandi esperti di informatica, data analisi, medici

e talenti da tutto il mondo. «L'intelligenza artificiale può permetterci di analizzare immagini mediche — ha continuato il Managing Director di Cgm Emanuele Mugnani — metterle a confronto con la storia clinica di un paziente e prevedere in anticipo i rischi che questo corre; dunque anche di attivare azioni mediche mirate. Basta continuare a studiare».

Teri è stato il giorno anche del padiglione Venezia, alla cui inaugurazione c'era anche il ministro alla Cultura Alessandro Giuli. Una biblioteca universale con oltre 300 interventi illustrati, 27 micro-cataloghi pubblicati e centinaia di volumi cartacei e digitali. Un padiglione che si estende anche al resto della città, coinvolgendo 128 biblioteche comunali, 125 istituzioni e quasi sette milioni di volumi. E del padiglione del Vaticano, «Opera aperta», ospitato presso il Complesso di Santa Maria Ausiliatrice a Castello. «Questo è un omaggio alle encicliche Laudato si e Fratelli Tutti in cui Papa Francesco ci raccomandava di utilizzare al meglio la nostra intelligenza e la capacità umane per ri-creare nuove forme di sviluppo e amicizia sociale come pur riscoprire insieme l'impegno per il bene ed una ritrovata fraternità nella nostra casa comune», ha detto il patriarca Francesco Moraglia.

Giorgia Zanierato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le prime

● La [Fondazione Venezia capitale mondiale della sostenibilità \(Vsf\)](#), ha inaugurato alla Tesa dell'Isolotto, con il padiglione della Biennale «Intelligent Venice: la più antica città del futuro».

● Ieri sono stati inaugurati anche il padiglione Venezia (biblioteca universale) ai Giardini e il padiglione della Santa Sede



La visita
Intelligent Venice alla tesa dell'Isolotto. Sotto l'inaugurazione del padiglione Venezia (*Vision*)

